

Indice degli Articoli

Argomento		Data	Testata Titolo	Autore
Pag.				
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	30/07/2007	IL RESTO DEL CARLINO UN INCENERITORE DI TROPPO	
2	3	30/07/2007	IL RESTO DEL CARLINO IN BICI PER LA SALUTE	
3	4	30/07/2007	LA VOCE DI ROMAGNA I VIGILI "DIMENTICANO" LA PEDALATA	
4	6	29/07/2007	CORRIERE ROMAGNA IN BICICLETTA PER LA SALUTE	
5	7	28/07/2007	IL RESTO DEL CARLINO PEDALA E SOSTIENI L'AMBIENTE	
6	8	28/07/2007	CORRIERE ROMAGNA ARRIVANO RIFIUTI DA SAN MARINO	ALFREDO CORALLO
7	9	28/07/2007	CORRIERE ROMAGNA CHIESTE VERIFICHE SU LAVAGGI E TRASPORTI DELLA DITTA MENGOZZI	
8	10	28/07/2007	LA VOCE DI ROMAGNA "INCENERITORE MENGOZZI, RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO"	



● DIFFERENZIARE

Da oggi separare i rifiuti sarà un obbligo. Se non si tagliano i traguardi prefissati scattano penali per Hera

● A TONNELLATE

La produzione dei rifiuti è in continua crescita: si stima che fra 7 anni, da 273mila attuali divengano 300mila

● OBIETTIVI

Si calcola che nel 2014 l'impianto di Coriano dovrebbe incenerire al massimo 95mila tonnellate

AMBIENTE

Un inceneritore di troppo

La Provincia vara oggi il nuovo Piano dei rifiuti

LO SPETTRO dei tre camini. Quando saranno completati i lavori del nuovo inceneritore a Coriano, il vecchio impianto con due linee incenerimento sarà demolito o no?

L'interrogativo rimbalza periodicamente ed è fondato, se nell'autorizzazione al funzionamento dell'impianto (il documento si chiama Aia), che Hera ha richiesto alla Regione, si legge che le «due linee esistenti avranno un ruolo ausiliario e saranno messe in funzione solo in caso di fermo del nuovo impianto». Stefano Gagliardi, capogruppo di Forza Italia in Provincia, propone di rilasciare il nulla osta alla holding solo se demolirà i vecchi camini. «La decisione spetta alla Provincia ed è già stata presa — sostiene Roberto Riguzzi, assessore all'Ambiente —

Le due linee attuali saranno abbattute, come previsto dal piano dei rifiuti».

GIÀ, OGGI il programma viene discusso in consiglio provinciale per la sua approvazione. Da oggi dunque la raccolta differenziata non sarà più un obiettivo, ma un obbligo. Se non si tagliano i traguardi fissati, scatteranno le penali nei confronti di Hera.

**CONDIZIONI
Gagliardi (F.Italia):
«Obbligare Hera
a smantellare subito
il vecchio forno»**

Il piano non dice nulla sul sistema di raccolta («la scelta è dell'Agenzia d'ambiente», ricorda Riguzzi) ma si invita a estendere la raccolta differenziata porta a porta dopo i brillanti risultati ottenuti a Forlimpopoli. Nonostante alcuni comuni e 4 circoscrizioni forlivesi (su 5) si siano detti disponibili a saggiare la raccolta domiciliare, il prossimo passo ancora non è vicino.

QUANTO BRUCERÀ il nuovo inceneritore? Non ha dimensioni eccessive rispetto al bisogno? «La produzione dei rifiuti purtroppo è in continua crescita, si stima che attorno al 2014 dalle 273 mila tonnellate attuali si sfioreranno le 300 mila — risponde l'assessore —. Nonostante l'incremento della quota differenziata, a quell'epoca l'impianto dovrebbe incenerire circa 94-95 mila tonnellate, che dovrebbe essere il suo massimo».

MOLTI manifestano preoccupazioni sulla trasparenza del funzionamento dell'inceneritore. «Ci saranno tre livelli di controlli. Il primo lo svolge lo stesso gestore, tramite un sistema computerizzato che non può essere alterato. Poi ci sono gli organi di controllo, come l'Arpa, infine è previsto un dispositivo che comunica in tempo reale tutti i parametri principali, compresi quelli delle emissioni».

SOLIDARIETA'



Il 'Sicomoro' diventa un'associazione

Lo scorso 26 luglio la compagnia teatrale 'Il Sicomoro' si è costituita in associazione culturale, con sede in via Albicini 23. L'idea è di promuovere iniziative culturali con finalità formative, sociali e di solidarietà in collaborazione con l'Azione Cattolica

AMBIENTE



In bici per la salute

Due gruppi (magliette bianche e gialle), un solo scopo: manifestare in bicicletta lungo la Cervese per la salute. La pedalata l'ha organizzata il Clan-Destino. Tra le maglie gialle ieri c'era anche una centenaria (qui accanto).

Traffico in tilt in via Cervese per la "pedalata per la salute"
I vigili "dimenticano" la pedalata



► A pagina 9

Circolazione rallentata sulla Cervese, scorte "dimenticate"

Vigili assenti: traffico in tilt

Circa 150 ciclisti alla pedalata ecologica



Pedalata ecologica L'iniziativa si è tenuta sulla Cervese ieri mattina

FORLÌ - Circolazione in tilt nella strada più battuta ieri mattina: la via Cervese che collega Forlì al mare. Notevoli, infatti, sono stati i disagi per la pedalata ecologica organizzata per dire "no" a inceneritori e centrali a biomasse: la manifestazione ha bloccato di fatto la circolazione per circa due ore, dalle 10 alle 12. «Chiediamo scusa per i disagi, non è mai bello dare fastidio la domenica. Ma

questo è uno dei pochi mezzi che ci sono rimasti per farci ascoltare dalle amministrazioni», spiega Raffaella Pirini del Clan-Destino. Ma se la battaglia per l'aria più pulita può ammettere un po' di disagi sulle strade, a peggiorare la situazione è stata la mancanza di organizzazione della Polizia Municipale, che si è "dimenticata" di approntare il servizio di scorta. «Noi abbiamo fatto tutte le comuni-

cazioni di legge», spiega la Pirini. Ma i vigili, all'ora della partenza del corteo non si sono presentati, alle 9,15 nel parcheggio della fiera. E il corteo ha dovuto attendere, mentre dall'altra parte il secondo gruppo di biciclette, quello partito da Casemurate, è partito regolarmente con la scorta della Polizia Stradale. Questo ha comportato una dilatazione dei tempi e il traffico che andava in tilt an-

che nelle ore della tarda mattinata, invece per la mezzoretta preventiva dagli organizzatori. Per il resto la "pedalata della salute" ha trovato un buon riscontro: circa 70 i ciclisti partiti da Casemurate (contro il progetto di centrale a biomasse), 50 quelli partiti da Forlì (contro l'inceneritore) e 10 quelli partiti da Forlimpopoli (contro il progetto di biomasse Sfir): un totale di circa 150 aderenti.

*La tribute band stasera
in piazza a Bertinoro*
**Rivive l'energia
di Freddie Mercury
con i "Killer Queen"**

BERTINORO - (e.a.) La sigla che compare nel nome sta per «Jazz - Classica - Etnica», con ovvio riferimento alla musica: ma giusto per non smentire la propria vocazione alla più totale commistione dei generi, ecco che stasera alle

21.30, nella centralissima piazza della Libertà, l'undicesima edizione di «Jce - Festival Musicale Estivo», organizzata principalmente dalla Scuola musicale «Dante Alighieri» con la direzione artistica di Marco Papeschi, parte dal rock. Meglio, da un pezzo della storia del rock: quello che, inconfondibile, nel lontano 1971 cominciavano a costruire quattro ragazzotti all'epoca ignari del

fatto che nell'arco del ventennio successivo sarebbero diventati i mitici «Queen». Certo, non saranno loro a salire sul palco che s'affaccia dal 'balcone di Romagna': si invece il gruppo dei «Killer Queen», va-

le a dire l'unica «tribute band» di Freddie Mercury e compagni che può fregiarsi della patente di ufficialità conferita dal Fan Club nazionale degli 'originali'. Giacinto Bargiacchi, Nicola Angiolucci, Fabrizio



Bertinoro ospita il Festival Jce

*Il concerto
fa parte
del festival
musicale
estivo "Jce"*

Checcacci, Daniele Trambusti e Mario Assennato 'rendono grazie' alle emozioni e all'intensità di un concerto dei loro idoli con la riproposizione di brani celeberrimi dello sterminato repertorio del quartetto inglese. L'ingresso a quest'evento d'inaugurazione, che gode dell'avvallo della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena e delle amministrazioni comunali coinvolte

nell'animazione delle serate romagnole per buona parte del mese d'agosto, è libero. Info: 0543.446553, www.bertinoromusica.it. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà nella palestra scolastica.

In bicicletta per la salute

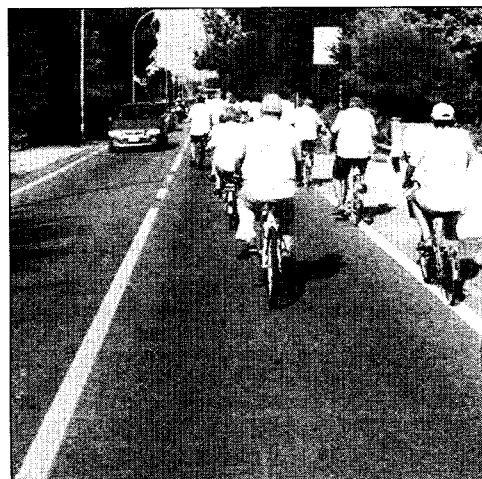
Pedalata "ambientalista" lungo la via Cervese

FORLÌ. Tutti in sella a pedalare per la salute. Questa mattina, a partire dalle 9 con ritrovo nel parcheggio antistante il Palafiera e contemporaneamente davanti alla chiesa di Casemurate, il "Comitato romagnolo tutela della salute" e il Clan-Destino danno appuntamento a chiunque voglia dimostrare, cavalcando una bicicletta, il proprio personale impegno per un'approccio al quotidiano più sensibile alla tutela dell'ambiente, sia quello urbano, sia l'ecosistema generalmente inteso. Aderirà anche il Tavolo delle associazioni, in quanto «le motivazioni che sono alla base di tale iniziativa rientrano nella filosofia del

lavoro intrapreso fino ad ora dal Tavolo stesso». Partecipando all'iniziativa, le associazioni chiedono ai cittadini di «sostenere l'opportunità di scelte alternative all'incenerimento in merito alla gestione dei rifiuti e delle biomasse al fine di poter migliorare la qualità dell'aria forlivese, purtroppo già estremamente critica».

L'adesione de Tavolo va ad aggiungersi a quella di alcuni forlímpolesi che partiranno da via San Leonardo e si collegheranno allo sciame di biciclette provenienti da Casemurate. I gruppi di biciclette, entrambi scortati dalla Polizia municipale per garantire la sicurezza dei ciclisti e favo-

Oggi torna
la pedalata
per la
salute
sulla Cervese



rire l'adesione anche dei bambini, percorreranno la via Cervese per incontrarsi a Carpinello, dove verrà allestito un punto di ristoro e di informazione sull'attività delle associazioni ambientaliste. Poi i "pedalatori" rien-

treranno ripercorrendo la stessa strada. Il primo gruppo, quello che partirà da via Punta di Ferro, indosserà una maglia bianca, i ciclisti che inizieranno la propria marcia da Casemurate, una gialla.

La Circoscrizione 5 detta le sue priorità al Comune

«Strade più sicure»

Chiesti interventi sulla viabilità

FORLÌ. La Circoscrizione 5 fa la "lista della spesa". Il consiglio ha votato unanime l'elenco delle opere pubbliche ritenute prioritarie sul territorio da far inserire a Provincia, e specialmente Comune, nel piano triennale 2008-2010. Se alla prima si chiede di mantenere i finanziamenti sull'allargamento della Sp3 tra San Lorenzo e Grisignano e sul 5° lotto della tangenziale (tratto via Placucci-Collina), è lungo l'elenco per il Comune. Per l'anno in corso la volontà è che sia ultimata la pista ciclabile tra Ca' Ossi e San Martino, che si avviino i lavori della rotonda tra viale Risorgimento e viale dell'Appennino e che si completi la progettazione della nuova scuola materna di via La Malfa. Si richiede, poi, l'anticipo al 2008 del centro sociale per anziani di via Angeloni, il par-

cheggio in via Amaducci e la realizzazione della strada della cava di Vecchiazzano.

Nel nuovo piano triennale degli investimenti, la Circoscrizione 5 auspica in via prioritaria la realizzazione di un parcheggio di fronte alle scuole di Magliano e a San Martino nella zona del Molino Zampighi, la ristrutturazione e ampliamento del campo sportivo di San Lorenzo da adibire a centro polivalente per giovani e anziani e l'avvio di zone con limite dei 30 chilometri orari per le auto e revisione dei sensi unici nel comparto Risorgimento-Ca' Rossa-Campo degli Svizzeri. Per quanto riguarda le manutenzioni, due le priorità assolute: il manto stradale di viale dell'Appennino da via Quarantola a via delle Caminate e i marciapiedi e la ciclabile di via Forlanini. (e.p.)

DOMANI DUE GRUPPI IN BICI LUNGO LA CERVESE

Pedala e sostieni l'ambiente

'**PEDALATA** per la salute' domattina lungo la Cervese. Promossa dal Clan-Destino, ha riscosso l'adesione del Tavolo delle associazioni che si battono a favore della raccolta differenziata porta a porta e contro l'inceneritore. L'iniziativa sarà anche l'occasione per diffondere informazioni sulla gestione dei rifiuti, l'inquinamento atmosferico e la gestione pubblica dell'acqua. Il primo corteo sulle bici si sno-

derà alle 9 da Casemurate (partenza in via Serachieda) e incontrerà il secondo gruppo (scattato dalla Fiera di Forlì alle 9.15) a Carpinello, dove sarà allestito un punto di ristoro. A loro si unirà anche un gruppetto di forlimpopolesi partiti da S.Leonardo. Lungo la Cervese i partecipanti alla pedalata saranno scortati dalla polizia municipale, anche in considerazione del traffico in direzione del mare.

AGRICOLTURA

**A Forlì arriva
il ministro De Castro**

Martedì prossimo arriverà a Forlì il ministro per le politiche agricole Paolo De Castro. L'appuntamento è per le 19.30 presso la sala convegni della Fiera di Forlì. Il ministro, insieme al presidente della Provincia Massimo Bulbi, si confronterà col mondo agroalimentare su prospettive e problematiche del settore

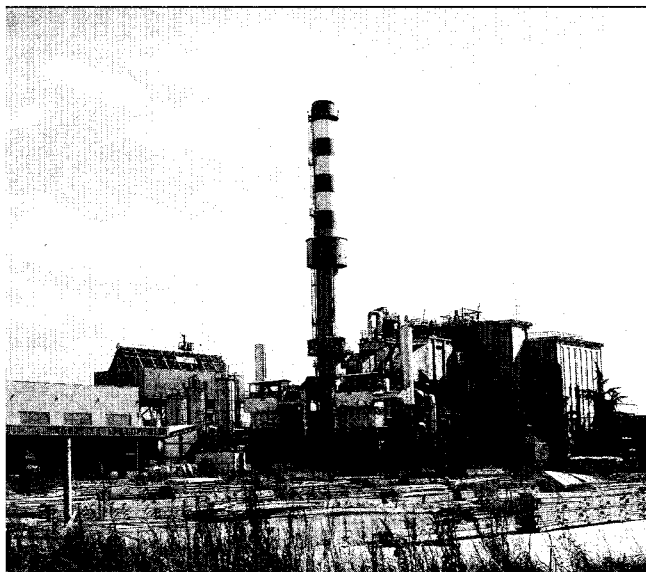
PARCO INCONTRO

**Torneo di bocce
in via Ribolle**

Alle 20.30 di questa sera, presso il parco Incontro di via Ribolle, si svolgerà il secondo trofeo di bocce 'Città di Forlì'. Appuntamento alle 20.30.

La gara è riservata ai cartellinati della Federazione Italiana Bocce, che organizza la serata in collaborazione con il Comune di Forlì e la Circo-scrizione 5.

Arrivano rifiuti da San Marino



*In Provincia è polemica
a pochi giorni dal consiglio*

di Alfredo Corallo

FORLÌ. La nostalgia per i vecchi rifiuti sanmarinesi ha convinto la Provincia di Forlì-Cesena ad accettare la proposta della Regione, che ha rintracciato nella discarica di Ginestreto la collocazione ideale per lo smaltimento degli avanzi provenienti dal Titano.

LA PROPOSTA

FORLÌ. La prossima settimana la giunta comunale esprimerà la propria posizione sul futuro del vecchio impianto di smaltimento di rifiuti. La domanda di autorizzazione integrata ambientale riguarderà anche le attuali 2 linee di incenerimento, ed entro il 30 ottobre andrà corredata di una presa di posizione definitiva. L'Aia ha durata di 5 anni, ma la tendenza è di indicare un periodo di attività limitato all'accensione del nuovo termovalorizzatore, prima della demolizione. (a.c.)

La notizia - che ha colto di sorpresa anche i consiglieri provinciali di maggioranza - è giunta ieri mattina a pa-

lazzo Morgagni per bocca dell'assessore all'ambiente **Roberto Riguzzi**, nella commissione-prologo al consiglio di lunedì che approverà una volta per tutte il piano dei rifiuti. «E' una convenzione aperta dal 1995 - ha spiegato Riguzzi - ma che di fatto ha subito uno stop nel 2003, l'ultimo anno, in pratica, che l'impianto di Sogliano è stato utilizzato dalla Repubblica di San Marino. Se in precedenza, però, gli accordi erano gestiti sostanzialmente tra gestori, fuori da un ambito istituzionale, con la nuova intesa sarà necessario stipulare un

accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune interessati, e sempre a condizione che i conferimenti rientrino nella programmazione della discarica di Ginestreto. In ogni caso, ancora, non abbiamo ricevuto nessuna richiesta uf-

ficiale da San Marino».

La novità non è piaciuta particolarmente al capogruppo di Rifondazione Comunista, **Pier Giorgio Poeta**, che non ha escluso un colpo di scena in occasione del voto di lunedì. «E' una scelta che contraddice in tutto il principio fondamentale del piano - replica sdegnato Poeta - quello della tanto sbandierata autosufficienza territoriale: un elemento cardine del confronto politico di questo triennio, che ora, a tre giorni dall'approvazione del provvedimento, viene completamente rimesso in discussione. Vuol dire che ognuno ne trarrà le proprie conclusioni...». A cavalcare l'onda della polemica sono intervenuti quindi alcuni esponenti di Forza Italia: il capogruppo **Stefano Gagliardi**, **Fabio Delamotta** e **Vittoria Bertacini**. «A questo punto ac-

cogliamo a braccia aperte pure i rifiuti napoletani - ironizzano, ma non troppo, i tre azzurri - soprattutto gli speciali, che come sappiamo sfuggono al controllo normativo. La verità, per quanto assurda, è che l'unica salvaguardia sarà rappresentata dalla consapevolezza di non ricevere un soldo in cambio, come è avvenuto l'anno scorso al Comune di Sogliano: è l'unica maniera per scoraggiare gli amministratori a farsi fregare un'altra volta». Si è parlato anche del vecchio inceneritore forlivese di Coriano e della sua annunciata demolizione. «Nel piano - assicura Riguzzi - sarà contenuta una clausola che obbligherà Hera, nel percorso relativo all'autorizzazione integrata ambientale, a demolire il vecchio impianto non appena sarà attivo il nuovo».

Ambiente. Pini interroga

Chieste verifiche su lavaggi e trasporti della ditta Mengozzi

FORLÌ. Rischio per l'ambiente in una fase dello stoccaggio rifiuti della ditta Mengozzi Spa? Chiede spiegazioni il deputato **Gianluca Pini** (Lega Nord) in un'interrogazione al ministero dell'ambiente su una situazione di rischio ambientale che, se confermata, sarebbe grave. La cautela su queste materie è d'obbligo. Pini interroga per verificare perché nell'Aia (Autorizzazione Integrata Ambientale) «non si faccia alcun cenno riguardo le emissioni in aria dei rifiuti a rischio infettivo e sulle dispersioni delle acque di lavaggio delle navette che stoccano e trasportano tali rifiuti».

Stando a quanto riportato dall'interrogazione, parrebbe inoltre che i rifiuti siano stoccati in maniera difforme da quanto prevedono le normative in materia, con conseguenti possibili rischi di inquinamento nell'area interessata.

Pini lancia una stoccata al presidente della Provincia: «Se le informazioni che ho ricevuto saranno confermate, mi chiedo con quale faccia Bulbi arriverà a giustificare tale atto amministrativo».

Interrogazione parlamentare di Pini: "Nell'Aia non si considerano le emissioni in aria dei rifiuti" **“Inceneritore Mengozzi, rischio ambientale e sanitario”**



Gianluca Pini

Il parlamentare leghista forlivese vuol vederci chiaro sulle autorizzazioni rilasciate alla Mengozzi Spa

FORLÌ - Presunti rischi per gli operatori della Mengozzi Spa e per i residenti nelle aree limitrofe. Parte da questo dubbio l'interrogazione parlamentare presentata dal deputato forlivese della Lega Nord, Gianluca Pini, al Ministro dell'Ambiente.

Nell'interrogazione, Pini chiede spiegazioni su una situazione di rischio ambientale che se confermata sarebbe gravissima. Da quanto riportato dal parlamentare leghista, parrebbe infatti che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'inceneritore Mengozzi non si faccia alcun cenno riguardo le emissioni in aria dei rifiuti a rischio infettivo e sulle dispersioni delle acque di lavaggio delle navette

che stoccano e trasportano tali rifiuti. Stando a quanto riportato dall'interrogazione, parrebbe inoltre che i rifiuti a rischio infettivo siano stoccati in maniera difforme da quanto prevedono le normative in materia, con conseguenti possibili rischi di inquinamento batteriologico nell'area interessata. "Le navette (quelle che trasportano i rifiuti sanitari dall'area di stoccaggio al forno, ndr) si muovono lungo un percorso birotaia sotto una tettoia con libera circolazione di aria - è scritto nell'interrogazione - tali navette, successivamente allo svuotamento, vengono lavate con acqua in pressione e additivo igienizzante sempre sotto tettoia senza controllo

alcuno di eventuali emissioni, anche sotto forma di nebulizzazione. L'operazione di stoccaggio di rifiuti sanitari a rischio infettivo non è descritta ne autorizzata in nessuna sezione dell'Aia".

Da parte dell'onorevole Pini arriva anche una stoccata al presidente della Provincia Massimo Bulbi. "Se le informazioni che ho ricevuto riguardo ai rischi ambientali di inquinamento batteriologico saranno confermate, mi chiedo con quale faccia Bulbi stavolta arriverà a giustificare un atto amministrativo che glissa completamente su un aspetto così delicato per la tutela della salute degli operatori dell'azienda e dei cittadini".

La Val Montone brucia per la terza volta

FORLÌ - Terzo incendio in pochi giorni nella zona tra Tredozio e Modigliana, tanto da costringere all'allerta il Corpo Forestale. L'allarme per i pompieri è scattato giovedì notte verso le 2.40, a Monte dei Frati di Modigliana dove il fuoco si stava diffondendo nella pineta. L'intervento è durato diverse ore, fino alle 7.15 di ieri. A vigilare sull'area finita vittima delle fiamme che hanno divorato 20mila metri di bosco, mettendo a rischio anche un'abitazione, sono rimasti la Protezione civile e il Corpo forestale, sempre più impegnati in interventi di questo tipo.